



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**VEMM161005**  
**CPIA DI VENEZIA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione studentesca del CPIA

### 1.1.a Composizione della popolazione studentesca del CPIA

#### 1.1.a.1 Caratteristiche generali delle popolazione studentesca

#### 1.1.a.2 Studenti che in entrata erano disoccupati per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

#### 1.1.a.3 Numero e percentuale di NEET per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

#### 1.1.a.4 Studenti con cittadinanza non italiana (nei percorsi di istruzione di primo livello) per sesso

#### 1.1.a.5 Studenti minori

#### 1.1.a.6 Studenti a bassa scolarità per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

#### 1.1.a.7 Studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

Opportunità	Vincoli
<p>Premesso che non è possibile determinare il grado di svantaggio economico della nostra utenza, il CPIA di Venezia ha istituito e coordina l'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione composto da enti territoriali pubblici e privati, istituti scolastici e altre realtà associative e comunitarie, e costituisce pertanto un punto di riferimento privilegiato per accogliere utenti in condizioni di svantaggio linguistico e sociale (giovani adulti richiedenti protezione internazionale e spesso privi del titolo di studio, minorenni non accompagnati ad alto rischio dispersione solitamente inseriti in programmi socio-assistenziali, adulti provenienti da contesti migratori svantaggiati) offrendo un'opportunità di reinserimento nel percorso scolastico e un miglioramento della propria posizione lavorativa, anche attraverso il monitoraggio continuo degli apprendimenti in corso d'anno e la personalizzazione del percorso.</p>	<p>L'attività dell'Osservatorio, seppur impostata e strutturata a livello organizzativo, richiederà qualche anno di sperimentazione prima di entrare a pieno regime e quindi poter effettivamente essere funzionale agli scopi prefissi. Per rendere efficace l'azione dell'Osservatorio, sarà necessario :1) migliorare la conoscenza e la captazione dell'utenza in dispersione; 2) predisporre percorsi il più possibile personalizzati per contribuire al successo scolastico e migliorare l'inserimento sociale; 3) predisporre percorsi formativi professionalizzanti a basso costo anche per gli studenti adulti in condizione di fragilità economica e sociale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

### 1.2.b NEET

#### 1.2.b.1 Percentuale di NEET

### 1.2.c Immigrazione

#### 1.2.c.1 Tasso di immigrazione

### 1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

#### 1.2.d.1 Tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione

### 1.2.e Popolazione straniera

#### 1.2.e.1 Percentuale di stranieri per sesso e cittadinanza

### 1.2.f Tessuto imprenditoriale

#### 1.2.f.1 Vocazione settori economici del territorio

### 1.2.g Apprendimento permanente

#### 1.2.g.1 Partecipazione degli adulti ad attività di apprendimento permanente

Opportunità	Vincoli
<p>La provincia di Venezia si caratterizza per un ampio tessuto imprenditoriale rivolto al turismo e ai servizi, pur mantenendo un tessuto industriale di piccola e media industria. Il tasso di disoccupazione è del 6,4%, minore rispetto alla media italiana, permette l'accesso al mondo del lavoro anche ad un'utenza non particolarmente qualificata. La popolazione straniera incidente sul territorio è di nazionalità, in ordine di numerosità: Bengalese, Moldava, Albanese, Cinese, Ucraina. I cittadini non comunitari residenti nella provincia rappresentano il 7,2% della popolazione. Venezia, Mestre e Marghera registrano</p>	<p>Occorre consolidare i rapporti con le imprese e gli enti del territorio attraverso la funzione dell'orientamento lavorativo in uscita del CPIA. Andrebbe potenziato un protocollo di formazione professionale a basso costo per un'utenza adulta appartenente alle categorie più fragili in collaborazione con gli enti esterni sul territorio. Ampliare la platea dell'utenza adulta tramite un'offerta più diversificata (es. percorsi EDA) è un'opportunità non sufficientemente esplorata e potenziata a livello nazionale e che l'emergenza sanitaria ha 'vincolato' causa mancanza di spazi.</p>

una presenza da record nazionale: in particolare, Venezia è il Comune veneto con più stranieri in numero assoluto (39 mila) e con il maggior numero di cittadini del Bangladesh, oltre 7000. L'opportunità per il CPIA è quella di poter migliorare l'occupabilità della propria utenza tramite i propri percorsi formativi. I test di conoscenza della lingua italiana, tradizionalmente un serbatoio di potenziale utenza per il CPIA, sono ripresi a fine 2020, dando accesso ad un numero minore di utenti a causa delle norme anti-Covid. Tuttavia restano una risorsa utile per intercettare un'utenza fragile.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione

#### 1.3.b.2 Livello di sicurezza

#### 1.3.b.3 Superamento delle barriere architettoniche

### 1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

#### 1.3.c.1 Numero di sedi (dotate di codice meccanografico) per tipo

#### 1.3.c.2 Numero di "altre sedi"

### 1.3.d Aule Agorà

#### 1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

### 1.3.e Laboratori

#### 1.3.e.1 Numero e tipo di laboratori

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili sono date da : - fondi statali, contributi volontari delle famiglie e delle comunità, - introiti dei corsi EDA (Educazione degli adulti). Le caratteristiche delle strutture del CPIA sono diversificate in base alle sedi. Le sedi incardinate all'interno di strutture istituzionali, perlopiù istituti comprensivi, rispettano le normative vigenti in materia di sicurezza e accessibilità, oltre ad essere facilmente raggiungibili. Per ciò che concerne gli spazi e le dotazioni presenti, le sedi sono differenziate. Cogliendo le opportunità di finanziamento messe a disposizione in conseguenza all'emergenza pandemica, il CPIA ha cercato di impiegare le proprie risorse amministrative nell'espletamento delle procedure di accesso a fonti di finanziamento ulteriori (PON) per l'acquisto di TIC.</p>	<p>Il CPIA non è dotato di spazi ampi a sufficienza per ospitare riunioni collegiali, pertanto i collegi docenti continuano spesso ad essere svolti in modalità ibrida tramite gli hub organizzati all'interno di ciascuna sede. Dotazioni informatiche da rinnovare e implementare (aule informatiche fisse o mobili). Il numero di collaboratori scolastici assegnate alle sedi non consente di sfruttare al meglio gli spazi disponibili in una modalità che garantisca un servizio all'utenza adeguato sotto gli aspetti della sicurezza e dell'igiene. La FAD ha necessità di essere resa pienamente operativa e di facile accesso.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico nel CPIA

### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

1.4.b.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

1.4.b.3 Docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA

### 1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.c.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.c.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

### 1.4.d Caratteristiche del Direttore dei servizi generali ed amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi nel CPIA

**Opportunit **

**Vincoli**

L'85% dei docenti è assunto con contratto a tempo indeterminato . Il reclutamento attraverso le recenti procedure concorsuali ha portato ad un rinnovamento della componente docente che si è arricchita di nuove risorse e competenze, con l'immissione in ruolo di insegnanti giovani e motivati, spesso formati, come precari, nel CPIA stesso. La maggior parte dei docenti si è formata sul campo e con formazione specialistica soprattutto nel campo delle certificazioni linguistiche grazie alla continua collaborazione con gli enti certificatori preposti (Università di Siena, Università di Perugia, Università di Venezia, ecc.). L'importanza della formazione è stata recepita ed incoraggiata dalla scuola che ha finanziato e continua a finanziare i corsi per le certificazioni linguistiche, le TIC, la sicurezza e la didattica laboratoriale. La maggior parte dei docenti svolge qualche tipo di incarico tra i quali: responsabili di sede associata, componenti di commissione, funzioni strumentali e altre tipologie. Il personale esterno svolge perlopiù compiti relativi alla sicurezza, alla normativa sulla privacy e di consulenza nel campo informatico.

L'emergenza sanitaria, pur generando una variazione nell'utilizzo degli spazi ed una contrazione nel numero di iscritti, ha viceversa comportato un temporaneo incremento del personale ATA che ha potuto garantire un'adeguata copertura del servizio durante l'intero arco della giornata in condizioni di sicurezza, rispondendo in maniera più funzionale ed efficace alle esigenze della organizzazione scolastica. Per quanto riguarda i docenti, molti svolgono più incarichi a detrimento della platea. Si auspica negli anni a venire una più equa distribuzione degli incarichi. Sarebbe inoltre auspicabile la creazione di una graduatoria specifica per i CPIA. Inoltre, la contrazione del numero di iscritti causa emergenza COVID ha portato al mancato rinnovo delle cattedre di potenziamento. Sarebbe inoltre auspicabile l'organizzazione di corsi di Educazione per gli Adulti di varia tipologia tenuti da esperti esterni, oltre che da personale interno, in un maggior numero di sedi dell'Istituto, come da indicazioni nazionali.

## 2. ESITI

### 2.1 - Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

#### 2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

2.1.a.2 Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale dei patti formativi rispetto agli iscritti è circa del 98% sia al primo livello che all'alfabetizzazione. Questa percentuale non rispecchia la reale dispersione che si verifica all'interno dell'istituto. Chi smette di frequentare fin dall'inizio dell'anno scolastico non firma il patto formativo; tutti gli studenti che invece proseguono firmano il patto formativo.</p>	<p>La percentuale dei patti formativi rispetto agli iscritti non rispecchia la reale dispersione che si verifica all'interno dell'istituto: uno studente può abbandonare il percorso scelto anche dopo aver firmato il patto formativo. Il numero dei patti formativi non tiene conto degli iscritti ai corsi d'ampliamento dell'offerta formativa di tipo linguistico (pre A1, B1, B1 cittadinanza, B2) e altro che rappresentano, invece, un aspetto importante del nostro lavoro e che richiedono l'impiego di risorse didattiche e ATA, spazi, e tempi di somministrazione. Al mancato riconoscimento dell'importanza della AOF corrisponde un non adeguato organico del personale ATA. L'organico ATA è inadeguato anche per far fronte alla complessità e vastità dei territori serviti e al numero dei punti di erogazione del servizio. Nelle sedi più frequentate, anche l'organico docente non è sufficiente. Non è ancora ben collaudata la procedura del processo di riconoscimento dei crediti in modo da rendere questa procedura sempre più funzionale all'organizzazione didattica.</p>

#### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.</p>
	<p>Descrizione del livello La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p>

#### Eventuale commento sull'autovalutazione

Le percentuali riportate sui patti formativi sottoscritti sono molto positive, tuttavia non si conoscono i riferimenti regionali che non sono stati forniti. Non si ritiene, inoltre, che tale dato, rispondente ad un adempimento obbligatorio per i

CCPPIAA, sia significativo per valutare l'esito dell'attività di accoglienze orientamento, né per monitorare il fenomeno della dispersione.

## 2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione

### 2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello, primo periodo didattico

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello, secondo periodo didattico

2.2.a.3 Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

### 2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le quote degli studenti in uscita dai vari livelli di formazione offerti dal nostro CPIA sono in linea con le medie regionali e nazionali, quindi migliorabili. Le strategie messe in atto dall'istituto (pubblicità tradizionale e sui social, passaparola, ecc.) hanno contribuito ad attirare un buon numero di iscritti anche nell'a.s. 2021-22. L'organizzazione interna permette di monitorare con efficacia il flusso dell'utenza in entrata ed in uscita. L'organico a disposizione dei docenti di L2 è sufficiente per soddisfare il numero di iscritti.</p>	<p>I dati raccolti nel nostro Istituto, relativi all'a.s. 2021-22, evidenziano una criticità nei tassi di abbandono, rilevati al termine degli scrutini finali (giugno 2022). Il tasso di abbandono si è attestato sul 45,89% per i corsi di primo livello e sul 68,54% per i corsi AAL di livello A2. Dal momento che non sono stati restituiti i dati del questionario a livello territoriale, non è possibile fare un confronto con dei dati regionali e nazionali. Tuttavia le percentuali di cui sopra rappresentano degli indici di criticità di cui si terrà conto nel piano di miglioramento. Risulta altresì problematico il fatto che i corsi PRE A1 e B1 non siano compresi tra i corsi ordinamenti del CPIA e che debbano essere dunque spostati nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</p>
	<p>Descrizione del livello La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una</p>

	certificazione è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.
--	--

### **Eventuale commento sull'autovalutazione**

Non sono stati restituiti i dati del questionario a livello territoriale, e quindi non è possibile fare un confronto con dei dati regionali e nazionali. Tuttavia le percentuali di cui sopra rappresentano degli indici di criticità.

## 2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

### 2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

2.3.a.2 Studenti non iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

2.3.a.3 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito 'qualificazioni' ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

2.3.a.4 Studenti non iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito "qualificazioni" ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro Istituto organizza corsi EDA (Educazione Degli Adulti, ampliamento dell'offerta formativa) di lingua italiana livello B1 in quasi in tutte le sedi e B2 solo in una sede, nonché corsi EDA di vario tipo: informatica, lingue straniere, pittura...	Gli iscritti ai corsi EDA: nel 2017/18 erano 350 nel 2018/19 erano 253 nel 2020/21: completamente sospesi per pandemia nel 2021/22: 191. Il numero di iscritti è, perciò, "crollato". In particolare, il numero di studenti che frequentano i corsi di B1 e B2, in ampliamento dell'offerta formativa, e che, conseguentemente, partecipano agli esami di certificazione linguistica organizzati dalle università, è scarso.

Rubrica di autovalutazione	
<b>Situazione del CPIA</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<b>Descrizione del livello</b> La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

Eventuale commento sull'autovalutazione
L'argomento necessita di ulteriori approfondimenti, anche attraverso la comparazione di più dati a livello regionale e nazionale. E' un dato di fatto, comunque, che le iscrizioni e l'interesse verso i corsi di ampliamento dell'offerta formativa EDA, organizzati dal CPIA di Venezia e rivolti alla comunità locale, nel quadro del Lifelong Learning, siano nettamente calate.

## 2.4 - Competenze di base

### 2.4.a Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

- 2.4.a.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.a.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico-sociale
- 2.4.a.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.a.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

### 2.4.b Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

- 2.4.b.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.b.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico sociale
- 2.4.b.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.b.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

Punti di forza	Punti di debolezza
La maggioranza degli studenti si attesta su livelli di competenza intermedi in tutti e 4 gli assi. Cercando di interpretare la domanda, si procede analizzando i diversi assi. Per quanto riguarda il livello iniziale, le percentuali suddivise per assi sono: 4,68% asse dei linguaggi; asse storico-sociale 11,11%; asse matematico 8,71%; asse scientifico-tecnologico 7,6%. Non ci è possibile un raffronto con i dati relativi al territorio che non sono stati forniti.	La competenza linguistica si attesta solamente ad un livello medio.

Rubrica di autovalutazione	
<b>Situazione del CPIA</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sull'autovalutazione
Il giudizio assegnato non è relativo all'effettivo confronto con i dati territoriali, non forniti, ma è basato sul confronto con i dati degli anni precedenti relativi al CPIA di Venezia.

## 2.5 - Risultati a distanza

### 2.5.a prosecuzione negli studi

- 2.5.a.1 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico  
2.5.a.2 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico  
2.5.a.3 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

### 2.5.b Inserimento nel mondo del lavoro

#### 2.5.b.123 Studenti inseriti nel mondo del lavoro

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Pur trattandosi di un indicatore non attivo nel RAV attuale, il nostro CPIA ha elaborato un questionario di gradimento riguardante l'offerta didattica e l'organizzazione scolastica, per monitorare il livello di soddisfazione dell'utenza. Il questionario permette di raccogliere dati e informazioni sulla nostra utenza e sulle eventuali proposte di ampliamento dell'offerta formativa e di miglioramento, nonché sulla prosecuzione degli studi. Il dato comunemente rilevato in questi ultimi anni riguarda la possibilità che i nostri studenti acquisiscono di poter accedere ai bandi per OSS, a seguito del conseguimento del diploma di I livello e/o di B1, presso il nostro istituto. Si è evidenziato, a seguito del questionario recentemente somministrato, un incremento di interesse per lo studio nei percorsi di livello superiore: 61,3% di studenti del 1° livello ha dichiarato di voler continuare gli studi, l'83% di studenti Alfa ha dichiarato di voler continuare a frequentare dei corsi di italiano.</p>	<p>Non esistono degli strumenti istituzionali a nessun livello, né nazionale né locale che consentano la rilevazione richiesta. Peraltro, lo standard di riferimento non è stato restituito. In base al questionario somministrato dal nostro CPIA al termine del percorso di istruzione si è rilevato che il 38,7% dell'utenza ha espresso l'intenzione di lavorare e di non continuare gli studi. Pur comprendendo l'importanza della rilevazione di tali dati, si evidenzia la difficoltà nel monitorare tale aspetto e l'attendibilità delle eventuali risposte, essendo la nostra utenza, oltre che molto mobile, anche soggetta a lavori precari, stagionali e non sempre regolari. Il CPIA, quindi, raccoglie solo le "intenzioni" degli studenti, ma non ha alcuna informazione sulle loro scelte future. In questo modo, le azioni a contrasto della dispersione, tramite la conoscenza dei risultati a distanza, è decisamente lacunosa.</p>

### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.
<p>- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p>	

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Il giudizio assegnato è approssimativo, in quanto non si dispone dei dati sufficienti per poter esprimere una valutazione congrua. Come detto in precedenza, i dati di riferimento territoriali non sono stati forniti e non si hanno informazioni certe

sulle scelte future (scolastiche o professionali) degli studenti.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità dei percorsi ordinamentali attivati

##### 3.1.a.2 Aspetti del curricolo

##### 3.1.a.3 Tipo di aspetti del curricolo

#### 3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa

##### 3.1.b.1 - Numerosità degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa per tipologia

##### 3.1.b.2 - Numerosità delle tipologie di intervento di ampliamento dell'offerta formativa

#### 3.1.c Progettazione didattica

##### 3.1.c.1 - Numerosità e tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

##### 3.1.c.2 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

#### 3.1.d Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

##### 3.1.d.1 Tipo di prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

#### 3.1.e Prove strutturate per gruppi di livello paralleli

##### 3.1.e.1 Tipo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA OFFERTA FORMATIVA Il nostro curricolo è organizzato in questo modo: 16 h settimanali, di cui 4 di italiano, 3 di geo/storia, 4 di matematica e scienze, 3 di lingua straniera (inglese o francese), 2 di tecnologia. Nei progetti sono stati privilegiati quei percorsi di ampliamento che coprono le aree che difficilmente trovano rilievo nella nostra offerta formativa curricolare: l'educazione artistica (arte e disegno), il potenziamento</p>	<p>CURRICOLO E INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Lo svolgimento di questi progetti richiede un notevole impegno da parte dei docenti non solo da un punto di vista disciplinare ma anche organizzativo, non sempre supportato dall'organizzazione della didattica. Abbiamo dato più spazio ai progetti di ampliamento rispetto a quelli di miglioramento. Esiste ancora una difficoltà di rapportare i progetti attuati agli obiettivi del PTOF, soprattutto a quelli di ampliamento.</p>

<p>della L2 attraverso il linguaggio cinematografico e fotografico, visite museali, ecc, l'igiene. Tali percorsi sono stati realizzati in collaborazione con il MUVE, l'Università Ca Foscari, i servizi Educativi del Comune di Venezia, Palazzo Grassi, la Biennale di Venezia, il Teatro La Fenice, eccetera. <b>PERCORSI EDA</b> (Educazione degli Adulti, proposte formative per la popolazione del territorio iscritta al CPIA) Esiste una forte tradizione ed anche una discreta adesione da parte della popolazione del territorio metropolitano ai corsi EDA proposti che hanno coperto una varietà di ambiti: dall'arte, alla scrittura creativa, alle lingue straniere, all'informatica. <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Grazie al progetto di miglioramento avviato negli ultimi anni, il CPIA ha adottato un curriculum di istituto in continua revisione e miglioramento per adattarlo alle esigenze dell'utenza. <b>VALUTAZIONE DEGLI ADULTI</b> Grazie al progetto di miglioramento avviato negli ultimi anni, il CPIA si sta dotando di criteri comuni di valutazione e di monitoraggio in entrata, uscita e in itinere. Gli strumenti di valutazione si sono sempre più affinati e diversificati grazie anche all'adozione dei compiti di realtà e delle prove autentiche di fine UDA e vengono utilizzati durante l'intero anno scolastico.</p>	<p><b>PERCORSI EDA</b> (Educazione degli Adulti, proposte formative per la popolazione del territorio iscritta al CPIA) Nell'a.s. 2021-22 si è registrato un vistoso calo di iscrizioni. <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Le UDA sono monodisciplinare e possono non rispecchiare la complessità della realtà che gli studenti dovranno affrontare. <b>VALUTAZIONE DEGLI ADULTI</b> Pur esistendo strumenti e criteri condivisi di valutazione, la presenza di diverse sedi attive in un territorio eterogeneo e vasto ne rende talvolta critica l'applicazione.</p>
---	--

### Rubrica di autovalutazione

<b>Situazione del CPIA</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
	<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Il nostro CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. Ha svolto e svolge un'ampia attività progettuale, grazie anche all'offerta del territorio che vede in Venezia una grande concentrazione di Università e di Istituti culturali a livello nazionale e internazionale.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Fruizione degli spazi

#### 3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

#### 3.2.a.2 Utilizzo dell'aula Agorà

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco della giornata

#### 3.2.b.2 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno

### 3.2.c Metodologie didattiche

#### 3.2.c.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

### 3.2.d Condivisione delle regole di comportamento

#### 3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> Per quanto possibile, si cerca di tenere aperte le sedi per il maggior numero di ore possibili, per quanto consentito dalla dotazione organica docente e non docente. A questo fine, il CPIA di Venezia sta lavorando per l'implementazione dell'erogazione della Fruizione a distanza (FAD).</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Le metodologie adottate sono quelle indicate nel nostro PTOF e coerenti con la mission e la vision della nostra istituzione. Il nostro Istituto ha dedicato ampio spazio ad interventi formativi in campo didattico e metodologico rivolti a tutto il personale docente, sempre con particolare attenzione ai neo-assunti.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> Uno dei compiti dell'insegnante del CPIA è di amalgamare gruppi classe eterogenei per provenienza geografica, livello di istruzione e di età. Il procedere dell'opera educativa è di solito elemento sufficiente per la progressiva ed auspicata attenuazione dei conflitti. In molti casi sono stati condotti progetti specifici per il contrasto al bullismo, alla dispersione e al disagio sociale.</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> Per raggiungere dei risultati migliori in questo ambito, si auspica una maggiore collaborazione con gli istituti comprensivi nei quali alcune sedi associate sono incardinate. Ci sarebbe davvero bisogno di un incremento dei collaboratori scolastici a disposizione per poter permettere un'adeguata pulizia e vigilanza, oltre che un adeguato tempo scuola rispetto alle esigenze dell'utenza. La scuola si sta impegnando con le risorse a disposizione ad accedere ai fondi messi a disposizione a livello centrale (PNRR) per incrementare le proprie dotazioni digitali.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Si sta lavorando ad un maggiore coinvolgimento e formazione della base docente per ampliare le metodologie utilizzate. E' carente la formazione su proposte educative e didattiche adeguate alla fruizione dell'utenza carceraria.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> Il CPIA è un presidio contro la dispersione scolastica. Sussistono tuttora problemi di disciplina, soprattutto relativi ai MSNA in alcune sedi, difficili da gestire anche in mancanza di un coordinamento con gli enti preposti del territorio. Andrà implementata una formazione dei docenti sulla istruzione degli adulti sia per quanto riguarda l'aspetto didattico che psicologico-relazione.</p>

## Rubrica di autovalutazione

<b>Situazione del CPIA</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

## Eventuale commento sull'autovalutazione

Pur essendo stati effettuati degli importanti interventi sulla formazione in questi ultimi anni, la stessa va estesa ad un maggior numero di docenti.

## 3.3 - Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Numerosità e tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

### 3.3.b Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

#### 3.3.b.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

### 3.3.c Attività di recupero

#### 3.3.c.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per il recupero

### 3.3.d Attività di potenziamento

#### 3.3.d.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutta l'attività didattica ordinamentale e di ampliamento, nonché i percorsi progettuali realizzati dal CPIA di Venezia sono finalizzati all'inclusione, visto che ampi settori della nostra utenza possono ricadere in segmenti sottoprivilegiati. Il nostro CPIA si sta inoltre costituendo come punto di riferimento per il contrasto alla dispersione sul territorio metropolitano, in sinergia con gli Enti locali e i Servizi. L'attenzione alla funzionalità del Patto Formativo Individuale è garantita da procedure sempre più sistemiche, volte al recupero di eventuali fragilità dell'utenza. I progetti di AOF sono un mezzo efficace per l'emersione di particolari attitudini e l'eventuale orientamento in uscita dell'utenza. Inoltre c'è una continua attenzione alla formazione sulle metodologie didattiche più adatte.</p>	<p>E' auspicabile un sempre maggior potenziamento delle azioni di raccordo con gli Enti e i Servizi sul territorio. La complessità e la disomogeneità dell'utenza non rende sempre facile la valorizzazione di studenti con attitudini particolari.</p>

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Il monitoraggio sulla ricaduta degli interventi attuati deve migliorare.

## 3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

### 3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

#### 3.4.a.1 Strumenti per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza

### 3.4.b Attività di continuità

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi del CPIA

### 3.4.c Attività di raccordo

#### 3.4.c.1 Tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale

### 3.4.d Attività di orientamento in uscita

#### 3.4.d.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN INGRESSO</b> Tutti i docenti sono coinvolti nella attività di accoglienza che si svolge in entrata, in itinere e in uscita. Gli strumenti utilizzati sono il colloquio, l'intervista strutturata, le prove di ingresso, il dossier del corsista ed il continuo aggiornamento del patto formativo. I crediti vengono riconosciuti in base all'esito del colloquio individuale, dei test e alla documentazione prodotta dai corsisti. Le attività di accoglienza sono propedeutiche al percorso formativo e sono sempre verificate in itinere.</p> <p><b>CONTINUITÀ/RACCORDO</b> Il CPIA contribuisce alla continuità educativa degli studenti organizzando una efficace trasmissione e condivisione delle competenze in entrata e uscita dell'utenza nei vari livelli, con continui confronti tra i docenti di Alfabetizzazione e di Primo livello.</p> <p><b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b> Oltre all'orientamento scolastico in uscita che viene regolarmente organizzato, il CPIA, nel limite delle proprie possibilità, ha attuato numerosi progetti in questo ambito finalizzati al miglioramento dell'inserimento professionale e formativo, come per esempio la collaborazione con l'agenzia per il lavoro SYNERGIE per l'inserimento lavorativo dei propri studenti. Questo ambito, seppure molto implementato negli ultimi anni, è oggetto continuo di studio e miglioramento.</p>	<p><b>ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN INGRESSO</b> Pur trattandosi di un fenomeno endemico ai CPIA, rimane critica la gestione delle attività di accoglienza e inserimento degli studenti durante l'intero corso dell'anno scolastico.</p> <p><b>CONTINUITÀ/RACCORDO</b> Il numero di studenti che passano al secondo livello è allineato con l'irrisoria media nazionale. I risultati emersi dai dati raccolti nel nostro Istituto e a livello nazionale evidenziano una criticità nel raggiungimento degli obiettivi auspicati in termini di formazione e inserimento nel mondo professionale degli adulti (la media nazionale è intorno allo zero). E' ancora carente il rapporto con gli istituti di secondo livello e di istruzione e formazione professionale.</p> <p><b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b> Non è ancora soddisfacente il rapporto di collaborazione con gli istituti di secondo grado che condiziona negativamente l'efficacia dell'azione di orientamento del CPIA.</p>

<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>  Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello  Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Le attività di accoglienza erogate dal personale docente del CPIA sono capaci di adattarsi al bisogno del territorio in maniera generalmente efficace.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

#### 3.5.a Attività del CPIA in quanto struttura di servizio

##### 3.5.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio

#### 3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo

##### 3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S

#### 3.5.c Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA

##### 3.5.c.1 Presenza del monitoraggio

##### 3.5.c.2 Tipo di strumenti utilizzati per il monitoraggio

#### 3.5.d Gestione delle risorse umane

##### 3.5.d.1 Presenza di un organigramma

##### 3.5.d.2 Presenza di un funzionigramma

##### 3.5.d.3 Numero di incarichi attribuiti al personale del CPIA

##### 3.5.d.4 Percentuale di docenti per tipo di incarico

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 - Numerosità dei progetti realizzati

##### 3.5.e.2 - Spesa media dei progetti

##### 3.5.e.3 - Spesa dei progetti per studente

##### 3.5.e.4 Tipo di progetti realizzati

#### 3.5.f Comunicazione interna

### 3.5.f.1 Strumenti per la comunicazione interna

### 3.5.f.2 Azioni per la condivisione delle regole organizzative

## 3.5.g Comunicazione esterna

3.5.g.1 - Strumenti di comunicazione esterna in lingua italiana usati per pubblicizzare l'attività all'esterno  
3.5.g.2 - Strumenti di comunicazione esterna in lingue straniere usati per pubblicizzare l'attività all'esterno  
3.5.g.3 - Numerosità degli strumenti utilizzati per la comunicazione esterna

### 3.5.g.4 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I Coordinatori di sede effettuano l'analisi dei bisogni formativi e la ricerca delle opportunità e limiti del contesto di riferimento tramite la matrice SWOTT. Si cercano soluzioni organizzative per assecondare le richieste dell'utenza. Si monitorano e verificano le attività del PTOF (progetti di ampliamento e miglioramento dell'O.F., verifiche degli esiti degli studenti a fine corso, questionari di gradimento) tramite riunioni del collegio docenti, precedute da incontri dei consigli di classe. L'uso delle risorse economiche è coerente con le finalità del PTOF. Negli anni, si è investito molto sulla formazione dei docenti, in tematiche relative alla didattica. La leadership è abbastanza distribuita: vi sono diversi incarichi e funzioni strumentali, non affidati sempre alle solite persone. La tipologia degli incarichi e FS, i compiti da esercitare (tassativamente elencati per ogni incarico), i nominativi del personale sono decisi dal collegio docenti, salvo i due collaboratori del DS e il 10% del personale, incaricati direttamente dal DS. Le decisioni del DS sono condivise con i Collaboratori e frequentemente anche con lo Staff. Grazie al progetto di miglioramento, avviato negli ultimi anni, come anticipo rispetto a quanto richiesto ai CCPPIIAA dal SNV, il CPIA di Venezia sta rendendo sistematico lo studio dei fabbisogni del territorio, al fine di migliorare la propria incisività e visibilità. Tale attività ha portato, inoltre, ad una definizione molto chiara, precisa e condivisa della mission e della vision della nostra istituzione e ad un netto miglioramento della comunicazione interna. Le attività organizzate e svolte al proprio interno sono sottoposte a monitoraggio tramite questionari e schede di valutazione opportunamente studiati e somministrati all'utenza. I docenti che ricoprono Funzioni Strumentali erano 12 nell'a.s. 2021/22, sono rimaste in 6 nel 2021/22, essendo state inclusi negli incarichi (e non più nelle FS) i tutors dei docenti in formazione e prova; le loro attività sono esplicitate nel PTOF e negli incarichi individuali scritti e concorrono alla realizzazione della mission. Il personale ATA ha incarichi specifici e beneficia del FIS. L'allocazione delle risorse è coerente con il PTOF. I progetti didattici di ampliamento dell'O.F., onerosi, seppure limitati, sono finanziati e pagati come preventivato, senza sforamenti, e alcuni di essi</p>	<p>La comunicazione esterna, le relazioni con i servizi e, in generale, con il territorio sono ancora troppo poco frequenti. La mission e la vision, chiarite, discusse e definite all'interno dell'Istituto, non lo sono altrettanto all'esterno. Non sono ancora sufficientemente coinvolte nella predisposizione ed attuazione del PTOF le varie componenti dell'istituzione scolastica (studenti, genitori dei minorenni, servizi e comunità). Manca la rendicontazione sociale dell'attività del CPIA, che sarà obbligatoria a partire da questa prima applicazione del SNV. Il CPIA di Venezia ha iniziato la sua attività nel 2015, con due diverse reggenze (2015-16, 2016-17). All'inizio dell'a.s. 2017-18, presentava una situazione disastrosa dal punto di vista della precarietà delle sedi lavorative, era senza il PTOF e il curriculum di istituto; era presente un Regolamento di Istituto gravemente lacunoso, non vi era alcuna gestione della sicurezza sul posto di lavoro, né direttive in materia di privacy e trasparenza. Per 4 anni, ha potuto far conto su DSGA precari. Per questo motivo, la gran parte delle energie del Dirigente scolastico, del suo staff, del Collegio docenti e dell'Ufficio di segreteria è stata impiegata nella sistemazione dell' "A, B, C" del servizio scolastico. Di conseguenza, fino ad oggi, il CPIA non ha mai svolto alcuna attività di ricerca ed ha curato prioritariamente i rapporti interni, trascurando i rapporti con l'esterno. (contatti, pubblicità, rendicontazione sociale...). Occorre forse notare d'altro canto che la nostra istituzione non gode della stessa attenzione e considerazione che vengono riservate agli altri istituti scolastici.</p>

coinvolgono esperti esterni. Anche grazie alla modulistica messa a disposizione per la loro stesura, sono sempre aderenti agli obiettivi e alle priorità del PTOF. La progettualità che caratterizzava il nostro CPIA è stata mantenuta con impegno anche durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La comunicazione interna ed esterna al CPIA viene svolta con gli strumenti indicati nel questionario, anche se, finora, si è investito di più nella comunicazione interna.

### Rubrica di autovalutazione

#### Situazione del CPIA

#### Critero di qualità:

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sull'autovalutazione

I CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio, ma deve creare più occasioni di rapporto con lo stesso.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

3.6.a.5 Docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.a.6 Percentuale di docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numero di attività di formazione per il personale ATA

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per tipo di argomenti

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione

### 3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.1 - Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

3.6.c.2 - Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

### 3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.d.1 - Numero di gruppi di lavoro formalizzati attivati

3.6.d.2 - Gruppi di lavoro formalizzati per argomento

3.6.d.3 - Percentuale di docenti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE</b> Il piano di formazione del personale del CPIA di Venezia è previsto ed esplicitato nel PTOF. Viene elaborato anche in base alle esigenze formative indicate dal personale su vari temi, rilevate mediante apposito questionario. Le aree maggiormente richieste sono state queste: la formazione per la certificazione linguistica, l'uso del registro elettronico, la progettazione del curriculum per UDA, la didattica attiva e laboratoriale. Oltre ai corsi di formazione ed aggiornamento obbligatori per legge (sulla sicurezza, sulla riservatezza dei dati personali) sono stati anche organizzati corsi sui sistemi di gestione della qualità per i membri del NIV (CAF Education, corso di 40 ore, corso di 24 per auditor interni, SGQ ISO 9001/2015), al fine di sensibilizzare i membri stessi al linguaggio e agli strumenti della Qualità. Le iniziative di aggiornamento e formazione, rivolte generalmente solo al personale del CPIA medesimo, rispondono in modo particolare all'esigenza di andare oltre la lezione frontale e di sfruttare maggiormente il metodo induttivo nell'apprendimento.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> Il Dirigente scolastico accerta le qualità professionali e le competenze possedute dal personale prevalentemente tramite il colloquio iniziale, al momento dell'assunzione. Gli incarichi e le Funzioni Strumentali vengono assegnati con atto scritto, indicando i compiti da svolgere, stabiliti dal collegio docenti, ed il compenso accessorio spettante e tengono presente delle autocandidature del personale stesso. Gli incarichi di competenza del Dirigente scolastico considerano, alla stessa misura, la disponibilità individuale e le competenze possedute.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL CPIA</b> Dopo la fase iniziale di "vita" del CPIA di Venezia, nella quale i docenti, provenienti dagli ex CTP, non si conoscevano e non dimostravano grande propensione alla collaborazione, anche grazie al supporto dell'Associazione AICQ settore Education, cui il CPIA medesimo è iscritto, i docenti del NIV hanno cominciato a familiarizzare con i principi e gli strumenti del TQM, diventando così protagonisti nel coinvolgimento dei colleghi nella gestione dell'Istituto. Negli ultimi anni, infatti, il CPIA sta rendendo sempre più numerosa e strutturale la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro attivati (Dipartimenti, Commissioni...) e si sta diffondendo l'abitudine a condividere materiali, strumenti didattici e idee. Tale azione di miglioramento fa leva anche sul monitoraggio del grado di soddisfazione del personale su tali attività.</p>	<p><b>FORMAZIONE</b> La partecipazione alle attività di formazione non obbligatorie per legge, ma assolutamente opportune per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti, è senz'altro notevolmente migliorata in questi ultimi anni, ma un discreto numero di docenti (più o meno sempre gli stessi), non partecipa alle iniziative programmate.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> Il personale docente, in modo particolare, attraverso lo strumento del questionario di soddisfazione, al termine dell'anno scolastico, ha in gran parte indicato di non sentirsi abbastanza valorizzato dal Dirigente scolastico. Al momento attuale, nessun docente svolge la funzione di formatore all'interno e all'esterno dell'Istituto.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL CPIA</b> Come per la partecipazione alle iniziative di formazione ed aggiornamento, vi è uno "zoccolo duro" di docenti piuttosto restii ad accettare incarichi di collaborazione.</p>

Rubrica di autovalutazione	
<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale,</p>

	<p>durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
--	--

### **Eventuale commento sull'autovalutazione**

Tale ambito, seppur sempre migliorabile, è stato caratterizzato da evidenti progressi nel tempo e può contare ad oggi sul costante impegno della maggioranza dei dipendenti docenti e ATA.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

### 3.7.a Accordi di rete con altri CPIA

3.7.a.1 Numero di CPIA con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

### 3.7.b Accordi di rete con gli istituti scolastici di I ciclo

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

### 3.7.c Accordi di rete con gli istituti scolastici di II ciclo

3.7.c.1 - Numero di istituti scolastici di II ciclo con cui sono stati stipulati accordi di rete

3.7.c.2 - Tipologia degli istituti scolastici di II ciclo con cui sono stati stipulati accordi di rete

### 3.7.d Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati

3.7.d.1 - Tipologia dei soggetti

3.7.d.2 - Numerosità di accordi stipulati

3.7.d.3 - Oggetto degli accordi con Enti locali e altri soggetti

### 3.7.e Accordi con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

3.7.e.1 Numero e tipo di accordi che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

### 3.7.f Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.f.1 Tipo di azioni per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Accordi con altri CCPPIIAA Il CPIA di Venezia partecipa alla rete RIDAV (CCPPIIAA del Veneto) e RIDAP (comprendente la maggior parte dei CCPPIIAA italiani). Si dibattono temi e problematiche di comune interesse, talvolta si programmano iniziative di aggiornamento e formazione comuni, si concordano linee condivise da tenere nei confronti dell'USR di riferimento. Nell'ambito della RIDAP i membri vengono consultati anche a proposito di proposte di riforma. Accordi con altri soggetti Il CPIA di Venezia è capofila della rete "IDA 1", che coinvolge i punti di erogazione del servizio di II Livello (cd "Istituti serali"), in seno alla quale funziona la	Nell'ambito della Rete "Ida 1", risulta ancora piuttosto scarsa, salvo eccezioni, la collaborazione dei docenti degli Istituti di II grado, che fanno parte della Commissione ex art. 5, DPR 263/2012, nella definizione di modelli comuni di Patto formativo, di criteri condivisi per il riconoscimento dei crediti e nell'individuazione di altre "misure di sistema" per favorire il raccordo tra Istituti, tant'è che, ad oggi, ogni Istituto membro della Rete ha il proprio modello di Patto formativo e segue dei propri criteri di riconoscimento dei crediti. La collaborazione tra CPIA e territorio continua ad essere limitata, se si considera quanto prevede la vigente normativa e questo non consente un'efficace azione di

<p>“Commissione per il Patto formativo individuale”, prevista dal DPR n. 263/2012. Il CPIA di Venezia ha in essere accordi con altre istituzioni scolastiche del II ciclo di istruzione per la cosiddetta “formazione integrata”: gli studenti stranieri, frequentanti gli Istituti di II grado, se in difficoltà con la lingua italiana, frequentano contemporaneamente anche classi di Italiano L2 presso i corsi AALI del CPIA, considerando tale attività come un progetto di miglioramento dell’offerta formativa degli istituti medesimi. Vi sono inoltre convenzioni con l’Università per stranieri di Perugia, finalizzate al rilascio della certificazione CELI (“Certificato di Lingua Italiana) e con l’Università per stranieri di Siena, per la certificazione CILS (“Certificazione di Italiano come Lingua Straniera”), titoli di studio, rilasciati da queste Università, attestanti il grado di conoscenza dell’italiano come lingua straniera seguendo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere. Il CPIA fa anche parte della “Rete dei corsi di italiano per stranieri” del Comune di Venezia, Ufficio “Pronto Intervento Sociale Inclusione Mediazione”, con cui programma l’offerta formativa di corsi di italiano L2, accanto a soggetti privati, dibatte su problemi di inserimento presso il CPIA di determinati soggetti difficili, collabora per l’iscrizione ed inserimento nei corsi di studenti quindicenni. È in vigore, altresì, una convenzione con “Synergie”, agenzia per il lavoro, al fine di assicurare agli studenti un adeguato orientamento professionale. Il CPIA ha recentemente effettuato le pratiche, di concerto con l’IIS “Vendramin-Corner” di Venezia e la Casa di reclusione femminile di Venezia-Giudecca per l’attivazione del Corso di II Livello “Industria ed artigianato per il made in Italy” – Opzione “Produzioni tessili sartoriali”. Coinvolgimento della comunità scolastica I genitori (o tutori) degli studenti minorenni, anche quindicenni, vengono coinvolti assieme ai servizi sociali, nell’inserimento presso il CPIA di studenti minorenni (anche quindicenni) non accompagnati, minorenni sottoposti alla giustizia minorile o con disagio sociale certificato. Se tali studenti si trasferiscono al CPIA da scuole secondarie di I grado, all’inserimento partecipano anche i loro docenti.</p>	<p>contrasto alla dispersione, né un’adeguata personalizzazione del percorso dello studente.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello Il CPIA partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Il CPIA raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il CPIA realizza iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è inferiore ai riferimenti.</p>

### Eventuale commento sull'autovalutazione

In tale ambito si sono verificati dei miglioramenti negli ultimi anni, ma ci sono ancora vari contatti, che il CPIA non ha ancora attivato e diversi soggetti, che non sono ancora stati coinvolti.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### ESITI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE

#### Priorità

*Diminuire l'abbandono scolastico interno, in riferimento alla mancata ammissione all'Esame di Stato del Primo Ciclo di Istruzione, dovuta al non raggiungimento del minimo delle ore di frequenza. L'abbandono, rilevato al termine degli scrutini finali dell'a.s. 2021/22, è stato del 45,89% per i corsi di primo liv. e del 68,54% per i corsi AALI*

#### Traguardo

*Diminuire del 10% il n. di studenti del CPIA di VE iscritti ai corsi di Primo Livello-Primo p. d, che non vengono ammessi all'Esame di S., e ai corsi AALI che non completano il percorso, non raggiungendo il 70% di frequenza dell'orario previsto dal Patto Formativo. Esclusi: con patto formativo biennale, al termine della prima annua*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

*Istituire tavoli di lavoro che coinvolgano il servizio immigrazione, i servizi sociali e tutti gli stakeholders interessati al fenomeno della dispersione per indagare le ragioni di questa tendenza e contrastarla.*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

*Elaborare strumenti di indagine per comprendere i motivi degli abbandoni.*

*Rivedere l'organizzazione oraria dei corsi e/o le proposte didattiche*

### ESITI DELL'ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### Priorità

*Aumentare il numero di adulti del territorio che svolgono corsi EDA proposti dal CPIA nell'ottica della promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.*

#### Traguardo

*Riportare nel triennio il numero di iscritti ai corsi EDA allo stesso dell'anno scolastico 2018/19 (253).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Arricchire la proposta di corsi EDA, specialmente se in linea con gli obiettivi e le finalità del PTOF.*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

*Rivedere l'organizzazione oraria dei corsi e/o le proposte didattiche e rivedere le modalità di utilizzo del personale.*

##### 3. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

*Individuare procedure e strumenti per la rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, da somministrare al termine dei corsi seguiti, e per raccogliere le aspettative e i desiderata da parte della popolazione adulta del territorio.*

*Stabilire degli accordi con enti e/o istituzioni del territorio per individuare nuovi spazi di erogazione.*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Individuare procedure di rilevazione delle percentuali di*

#### Traguardo

*Elaborazione di strumenti di rilevazione che consentano*

*inserimento ai livelli superiori di istruzione e nel mondo del lavoro anche con la collaborazione degli enti e servizi del territorio.*

*di individuare: a) le scelte scolastiche compiute da almeno il 90% degli studenti minori dopo il Diploma del I ciclo e gli esiti degli studenti minorenni iscritti a percorsi di istruzione leFP; b) i risultati degli studenti di liv. A2 e B1 nei test in convenzione con le Università.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**

*Implementazione delle attività di orientamento in uscita. Usufruire di strumenti già presenti e mirati e della collaborazione degli Istituti di II grado e dei servizi del territorio.*

#### **2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Creare gruppi di lavoro che costruiscano gli strumenti di rilevazione e monitoraggio delle scelte effettuate dagli studenti che escono dal CPIA.*